

**ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI - LAGONEGRESE**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Allegato 7

RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2012

Relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi del capo III del D.P.R. N. 97/03

L'anno 2012 è stato caratterizzato dalla nomina a Presidente del sottoscritto da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nomina che ha posto fine alla gestione commissariale; nelle more della nomina e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, l'Ente ha posto in essere, a far data dal 31 luglio 2012, le attività di ordinaria amministrazione, nonché quelle urgenti ed indifferibili ai sensi dell'art. 9, comma 3, legge 394/91.

Per quanto suddetto, la presente relazione fa riferimento sia alla parte di gestione Commissariale che, in minima parte, alla gestione Presidenziale del sottoscritto.

Allo scopo di attuare i fini istituzionali propri dell'Ente Parco sono stati delineati precisi interventi funzionali all'esigenza di promuovere azioni volte ad integrare gli obiettivi gestionali dell'Ente, tenendo presente, al contempo, il quadro normativo nazionale ed europeo, nonché le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In particolare, i compiti di gestione dell'Ente sono stati svolti in conformità a quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione.

A tal fine, si ricordano le linee di intervento prioritarie indicate in tale documento per l'annualità 2012:

- adozione della dotazione organica dell'Ente, giusta Deliberazione Commissariale n. 026 del 28 maggio u.s., redatta ai sensi dell'art. 1, comma 3, punto 3, lett. b) del D.L. 138/2011, approvata con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 agosto 2012;
- allestimento definitivo degli uffici dell'Ente e conclusione dell'avvio della struttura funzionale del C.T.A. del CFS, la cui sede è stata individuata in Palazzo Parisi a Moliterno;
- avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento, mediante sottoscrizione di vari protocolli d'intesa con la Regione Basilicata;
- conclusione della prima perimetrazione e tabellazione del Parco;
- programmazione dell'attività di ricerca e studi, prevenzione, controllo e monitoraggio del territorio;
- organizzazione dell'attività di informazione e diffusione delle peculiarità ambientali e delle tipicità agroalimentari;
- programmazione e gestione dell'attività di educazione e sensibilizzazione ambientale;
- organizzazione dell'attività di ricerca e tutela per la valorizzazione delle biodiversità;
- programmazione e gestione dell'attività di valorizzazione, promozione e fruizione del territorio;

- ricognizione della cartografia ufficiale esistente, rielaborazione e adeguamento a scala di progetto della stessa.

L'attività gestionale dell'annualità 2012 è stata, così, contraddistinta da una intensa attività di consolidamento delle attività già in essere e, come già accennato, dalla realizzazione di quanto programmato in fase di stesura del bilancio previsionale.

Altresì, sono state poste in essere specifiche azioni con finalità di tutela diretta o indiretta del vulnerabile patrimonio naturale presente nell'Appennino Lucano.

Attività amministrativa

Nel corso dell'anno di riferimento è stata portata avanti una corretta e funzionale gestione amministrativa, caratterizzata dall'utilizzo razionale delle risorse.

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente, vengono riassunti di seguito i risultati ottenuti, sottolineandone la positività quale conseguenza principale dell'efficace risposta da parte di un Ente giovane e dinamico.

La gestione del protocollo informatico è andata a regime parallelamente alla digitalizzazione degli atti amministrativi ed all'invio/ricezione dei documenti attraverso posta elettronica certificata, garantendo, in tal modo, lo snellimento (in termini di tempi e risorse) delle procedure interne.

È stata regolarmente svolta la gestione giuridica ed economica del personale e particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione delle potenzialità delle risorse umane.

Al fine di ottimizzare la capacità amministrativa e far emergere *skills* trasversali, il personale ha avuto modo di partecipare ad attività formative, quali corsi di aggiornamento, seminari e *workshop*; dette attività hanno permesso di agevolare e migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente.

Come è noto, gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15), hanno introdotto modalità e principi generali indispensabili affinché ogni Amministrazione possa misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici, la propria *performance* allo scopo di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto e di accrescere, di conseguenza, le competenze professionali attraverso la pertinente valorizzazione del merito.

Trattasi di adempimenti ai quali si è dato avvio con le iniziative intraprese già nel corso del 2011 e gradualmente perfezionate durante lo scorso anno grazie, in particolar modo, all'adozione del *Piano della Performance 2012-2014*, il quale, in piena coerenza con la programmazione economica - finanziaria, ha permesso di individuare gli indirizzi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato di perseguire garantendo ampia diffusione sull'andamento gestionale dell'amministrazione.

In stretta connessione con il *Piano della Performance* è il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*, strumento di grande importanza nel rapporto cittadino - pubblica amministrazione, adottato in conformità alla deliberazione della CIVIT n. 105 del 14.10.2010.

Il citato decreto 150/2009 prevede, infatti, l'attivazione di un *ciclo generale di gestione della performance* con l'intento specifico di consentire a tutte le Amministrazioni Pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di perfezionamento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di *trasparenza* assume un ruolo fondamentale ponendosi a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti e generando un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini atto a far emergere criticità e *buone pratiche* dell'attività amministrativa. L'Ente, pertanto, ha mantenuto e mantiene come costante obiettivo il perseguimento della massima trasparenza da realizzare anche e soprattutto attraverso il proprio sito *web* (www.parcoappenninolucano.it) alla sezione denominata "*Trasparenza, valutazione e merito*", ove vengono costantemente pubblicate le informazioni necessarie a rispondere alle esigenze di efficienza, in attuazione di quanto previsto dalle normative vigenti ed in coerenza con le emergenti tendenze dell'e - *government*.

La trasparenza, ai sensi dell'art.11 del citato decreto, è intesa infatti come accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione allo scopo di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, nonché di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. La relativa del sito sezione è costantemente in fase di implementazione anche al fine dell'adeguamento alle recenti previsioni delle Delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012.

L'area amministrativa ha inoltre perfezionato tutte le procedure connesse alla tracciabilità dei flussi finanziari (richieste CIG e CUP e verifiche relative alla regolarità contributiva dei percettori).

Promozione, educazione ambientale ed attività divulgative

Hanno assunto posizione rilevante le attività di promozione e valorizzazione del territorio funzionali al corretto perseguimento delle finalità istituzionali di sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti.

L'Ente Parco, infatti, ha ormai consolidato la propria presenza sul territorio di riferimento, nel quale rientrano ben ventinove Comuni e quattro GAL (Gruppi di Azione Locale).

In virtù delle proficue relazioni stabilite, sono stati favoriti numerosi confronti sulle reciproche attività poste in essere con l'intento di definire possibilità effettive di complementarità ed integrazione tra i rispettivi programmi e delineare d'intesa contenuti ed obiettivi di future strategie in tema di valorizzazione territoriale.

In particolare, sono state recepite diverse istanze necessarie a creare tutte quelle condizioni che potessero fungere da spinta propulsiva all'offerta turistica *tout court* del territorio del Parco.

In tal modo, sono state programmate azioni sinergiche connesse alla realizzazione di importanti iniziative finalizzate alla crescita del turismo rurale, alla promozione dei prodotti tipici locali ed alla valorizzazione del *capitale natura*.

In virtù, infatti, di quanto emerso nel corso dei primi due anni di attività istituzionale, questo Ente ha iniziato ad operare nella direzione volta a raccordare, in un unico *calendario*, le singole manifestazioni, evitando sovrapposizione di eventi e, cosa ancor più ambiziosa, tentando di destagionalizzare l'offerta turistica del territorio e prospettando a residenti e visitatori una proposta organica ed efficace, distinta

per temi ed in grado di dare risalto alle rispettive tradizioni culturali delle singole aree (Val d'Agri, Camastra – Alto Sauro, Raparo e Lagonegrese) che caratterizzano il territorio del Parco.

A tal riguardo, diverse sono state le iniziative sostenute, mediante sottoscrizione di apposita Convenzione con i Comuni interessati, al fine di favorire la promozione delle tipicità agroalimentari (*Paniere del Parco*) e la rivitalizzazione dei centri storici e/o dei complessi naturalistici più caratteristici dell'area del Parco. Si segnalano tra queste:

- le sagre di prodotti tipici: dal *"Pecorino Canestrato IGP"* di Moliterno, al *"Fagiolo IGP"* di Sarconi, al tartufo di Marsicovetere, alla Castagna *"munnaredda"* di Tramutola; (iniziative realizzate nel rispetto di un codice etico di qualità e sostenibilità che, si auspica vivamente, potrà in futuro generare delle vere e proprie *ecofeste*);
- la mostra micologica presso l'Azienda Agrituristica *Vignola* di Marsico Nuovo;
- l'evento *"Il Palio di Sasso"*, organizzato dal Comune di Sasso di Castalda con l'intento di raccontare e trasmettere alle giovani generazioni uno spaccato della storia e delle tradizioni locali;
- la manifestazione *"Fontane danzanti"*, realizzata dal Comune di Nemoli mediante rievocazioni storiche e percorsi enogastronomici all'interno del suggestivo scenario naturalistico del Lago Sirino.

L'Ente Parco in collaborazione con il Comune di Marsicovetere e il supporto tecnico scientifico dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA ha avviato un'iniziativa per la salvaguardia e la valorizzazione del Prosciutto di Marsicovetere.

Per la realizzazione del progetto l'Ente Parco assicura il coordinamento dell'iniziativa attraverso il "Comitato permanente per la tutela e valorizzazione del Prosciutto di Marsicovetere" ed opera in maniera specifica in tutte le fasi del progetto per garantire la coerenza tra obiettivi di crescita economica del settore produttivo e obiettivi di tutela ambientale. Inoltre contribuisce, anche attraverso il sostegno finanziario e nei limiti previsti dal proprio bilancio, all'impostazione e realizzazione di attività di formazione del capitale umano coinvolto nel progetto. Il progetto tende a realizzare campagne di promozione e di comunicazione sia all'interno del più ampio piano avviato per la costituzione di un " marchio ombrello" che dovrà contraddistinguere l'offerta di qualità dell'area protetta, sia nelle iniziative a favore del turismo rurale, ambientale e culturale del Parco.

Rileva, altresì, la realizzazione di importanti attività sportive ed eco – compatibili (passeggiate a cavallo, giornate di ciclo-bike, *nordic walking*, arrampicata, deltaplano e parapendio); si pensi, ad esempio, alla manifestazione estiva *"Il Parco outdoor"*, svoltasi durante l'estate scorsa mediante sottoscrizione di Convenzione *ad hoc* con i Comuni di Marsicovetere e Viggiano, realizzata nei territori comunali di rispettiva competenza e considerata quale irrinunciabile momento di animazione territoriale, aggregazione giovanile e, soprattutto, di riflessione sul rapporto *eco-sostenibile* tra attività antropiche e natura.

In virtù di una Convenzione, sottoscritta lo scorso novembre tra questo Ente Parco ed il GAL *Akiris* e avente ad oggetto l'attuazione dell'operazione *"Percorsi di sviluppo e valorizzazione integrata delle risorse del territorio con l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese"*, ricompresa nell'Asse IV Leader del P.S.R. 2007-2013 della Regione Basilicata, è stata concordata una gestione coordinata di alcuni eventi di promozione territoriale; tra questi spicca la partecipazione, condivisa con lo stesso GAL *Akiris*, ad un'importante iniziativa organizzata dalla Regione Basilicata per il tramite dell'APT (Agenzia di Promozione Territoriale) di Basilicata, svoltasi a Roma durante le

festività natalizie ultime scorse e caratterizzata dall'allestimento di un presepe monumentale realizzato artigianalmente da un artista lucano di fama nazionale e posizionato in Piazza San Pietro, nonché dall'esposizione, presso il *Braccio di Carlo Magno*, di una grande mostra su "*Tradizioni, Arte e Fede in Basilicata*" coordinata mediante il supporto della Direzione Regionale per i Beni Culturali della Basilicata. Detta iniziativa ha rappresentato per questo Ente un'imperdibile opportunità per dare visibilità alle tradizioni religiose ed agli *itinerari della fede* presenti in area Parco; in particolare, tali itinerari sono stati all'uopo inseriti nell'ambito della guida tascabile "*Turismo religioso*", la cui pubblicazione è stata curata dalla stessa APT.

A seguito dell'approvazione (e conseguente finanziamento) dei PIOT (Pacchetti Integrati di Offerta Turistica), la Regione Basilicata ha autorizzato la sottoscrizione dei relativi Accordi di Programmi incaricando l'APT di Basilicata della gestione amministrativa (attività di monitoraggio e rendicontazione) e destinando anche all'Ente Parco, nell'ambito del PIOT "*Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese*", un importo per due grandi eventi di valorizzazione del patrimonio storico – culturale dei borghi antichi e del patrimonio naturalistico – archeologico – religioso: la manifestazione "*Storie, Saperi e Sapori. Immagini e Suggestioni dal Borgo*" e la manifestazione "*Il Parco diventa Presepe*", organizzate durante il periodo di Natale e tenutesi rispettivamente a Brienza (area Val d'Agri - Melandro) e Lauria (area Lagonegrese), Comuni ricadenti in area Parco. Entrambe le manifestazioni si sono rivelate di successo ed hanno permesso ai tanti visitatori/partecipanti di cogliere aspetti salienti della geografia, della storia e della cultura del territorio di riferimento.

Nell'ambito delle attività di promozione territoriale, programmate nel corso della gestione Commissariale, è stata inserita la partecipazione ad eventi di carattere regionale e nazionale; tra questi si ricordano:

- la *Borsa Internazionale del Turismo* (Milano, febbraio 2012), caratterizzata dall'allestimento di un apposito spazio all'interno del quale i visitatori hanno potuto trovare la Carta Informativa del Parco (disponibile anche in inglese) oltre ad altro materiale promozionale (*poster* e calendari artistici);
- la *Fiera Internazionale EcoTour* (Chieti, aprile 2012), importante vetrina sul turismo rurale in ambito di borghi e piccole realtà ancora da scoprire;
- l'iniziativa *Trend Expo 2011* (Potenza, maggio 2012), svoltasi presso il *Campus* di Macchia Romana dell'Università degli Studi della Basilicata e concretizzatasi in un importante progetto di valorizzazione socio – economica ad alto valore aggiunto in termini informativi ed in grado di promuovere una comunicazione mirata e destinata, in particolar modo, a studenti e famiglie;
- l'iniziativa "*Basilicata Home – Road Show Format di promozione territoriale della regione Basilicata*" (aprile – maggio 2012), finalizzata a promuovere la Basilicata in modo non convenzionale e, più propriamente, attraverso gli *outlet* (Molfetta, Marcianise, Valmontone, Castel Romano, Barberino del Mugello e Mantova), luoghi di ritrovo per migliaia di persone e, in particolare, per la maggior parte delle famiglie italiane, le quali vi si recano per dedicarsi allo *shopping* ed al tempo libero;
- la manifestazione fieristica "*Comunica...mente Basilicata*" (Bernalda, luglio 2012), importante iniziativa destinata a favorire migliori contatti e relazioni con la generalità degli utenti e, in particolar modo, a rafforzare la collaborazione sinergica tra la Pubblica Amministrazione e gli operatori economici privati;
- la manifestazione fieristica "*Slow Food – Salone del Gusto*" (Torino, ottobre 2012), iniziativa volta a divulgare l'immagine del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese, realtà con forte predisposizione all'accoglienza, favorendo la conoscenza delle

- peculiarità ambientali e paesaggistiche, nonché la diffusione dei prodotti tipici dell'enogastronomia attraverso il coinvolgimento del sistema produttivo locale;
- l'iniziativa *"Food and Wine"* (Viggiano, ottobre 2012), durante la quale l'Unione Regionale dei Cuochi Lucani, in collaborazione con il Comune di Viggiano, ha organizzato in Val d'Agri la seconda edizione del *"Salone dell'Enogastronomia Lucana"* con l'intento specifico di valorizzare le eccellenze dell'agroalimentare *made in Basilicata* e di dare risalto alla realizzazione di ricette della tradizione culinaria locale da parte di rinomati *chef* lucani;
 - il convegno *"Va' dove ti porta il Marketing – V Edizione"* (ottobre 2012), svoltosi presso l'Ente Fiera Autonomo di Basilicata (EFAB) a Tito Scalo (PZ) attraverso la realizzazione di interessanti seminari tematici caratterizzati, a loro volta, dall'intervento di esperti di comprovata esperienza e professionalità nel settore della comunicazione istituzionale.

Si è favorita, inoltre, l'adesione e la conseguente partecipazione a due importanti iniziative promosse e organizzate dalla Regione Basilicata:

- iniziativa *"Lucania Family Festival"* (San Pietroburgo, ottobre 2012), finalizzata a favorire la conoscenza delle peculiarità ambientali e paesaggistiche, nonché la diffusione dei prodotti tipici dell'enogastronomia attraverso il coinvolgimento del sistema produttivo locale;
- iniziativa svoltasi a Trieste in occasione della storica regata de *"La Barcolana"* (novembre 2012) e volta a valorizzare strategicamente il contesto territoriale lucano, realtà a potenziale vocazione turistica grazie alle diverse peculiarità esistenti (patrimonio ambientale, patrimonio culturale, tipicità enogastronomiche).

L'Ente Parco ha poi avviato alcune delle attività previste dal progetto *"In vacanza nei Parchi"*, candidato (ed ammesso in seguito a finanziamento) a valere su di un bando della *Fondazione Telecom Italia* in partenariato con il Parco Nazionale della Sila e Legambiente; tale progetto, finalizzato all'incremento del turismo naturalistico, mira alla creazione di una rete di operatori qualificati che possano, a loro volta, proporre un'offerta turistica di qualità. A tal riguardo, verrà implementato a breve un sistema *web* di prenotazioni *online* da mettere a disposizione dei potenziali visitatori e sarà fornito un servizio *sms* che darà tutte le informazioni utili per vivere al meglio la propria vacanza.

Allo scopo di definire un efficace modello di sviluppo turistico improntato a criteri di eco- sostenibilità ed in perfetto equilibrio con l'ambiente circostante e le tradizioni locali, l'Ente Parco ha deciso di aderire alla *Carta Europea del Turismo Sostenibile*, avviando il relativo processo mediante il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse (*stakeholders*) presenti all'interno del proprio territorio e generando, conseguentemente, un *sistema condiviso e partecipato* in cui le comunità locali diventano parte integrante delle diverse decisioni strategiche.

Molta attenzione è stata riservata anche nel corso dell'anno 2012 alle iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Il progetto *"Piccole Guide sulle piste dell'Appennino - percorsi educativi e di ricerca alla scoperta della Biodiversità e degli Equilibri Naturali"*, promosso da questo Ente Parco Nazionale (in qualità di capofila) in partenariato con il Parco Nazionale della Sila e del Parco Nazionale del Pollino, è stato realizzato grazie al sostegno economico del MIUR e portato avanti mediante il coordinamento didattico - operativo del CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente). Si è trattato di un importante percorso educativo alla scoperta della biodiversità, ispirato alla campagna internazionale *"Equilibri Naturali"* e finalizzato al recupero del rapporto tra natura e giovani per garantire un maggiore benessere psicofisico.

La notevole adesione e l'attenta partecipazione alle attività poste in essere hanno determinato il buon esito del progetto; pertanto, volendo garantire continuità ad una *buona pratica* avviata con tanto entusiasmo, si ritiene opportuno riproporre, secondo modalità operative ed attuative che saranno poi definite, la proposta progettuale sopra descritta nel corso degli anni scolastici che si susseguiranno.

Altresì, il progetto "Piccole Guide sulle piste dell'Appennino" ha permesso la formazione di giovani operatori dell'educazione ambientale mediante il coinvolgimento diretto (con l'ausilio di *workshop*, seminari tematici, laboratori ed attività di interpretazione ambientale) dei docenti referenti e delle guide ufficiali ed esclusive del Parco. L'Ente, infatti, ha ritenuto di fondamentale importanza il coinvolgimento di operatori adeguatamente formati al fine di promuovere, con competenza e professionalità, il territorio e l'ambiente circostante.

Il progetto "*Green Jobs*", promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), è stato realizzato grazie al prezioso supporto tecnico - operativo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse (CINIGeo) ed è stato finalizzato alla realizzazione di importanti percorsi educativi orientati a migliorare la consapevolezza, da parte degli studenti degli ~~Istituti Secondari Superiori, delle opportunità professionali direttamente o indirettamente collegate allo~~ sviluppo della *Green Economy*.

La promozione della *Green Economy*, infatti, comporta un'innovativa trasformazione dei sistemi di produzione in funzione della riduzione dei consumi delle risorse naturali ed energetiche generando, così, la crescita di un'economia sempre più sostenibile ed in grado di influenzare positivamente il mercato del lavoro. In particolare, il successo di tale crescita dipenderà molto dall'utilizzo delle nuove tecnologie, dalla condivisione di conoscenze e competenze professionali e dalla capacità di combinare in maniera efficiente creatività e cambiamento; l'educazione, quindi, gioca un ruolo fondamentale: stimolando gli aspetti legati all'innovazione, rafforzando le attitudini individuali e riducendo la distanza tra attività di ricerca e mondo accademico sarà garantita una maggiore possibilità di inserimento per i tanti giovani che si affacciano al mondo del lavoro nell'ambito di uno scenario *globalizzato* quale quello in cui attualmente ci troviamo.

La proposta progettuale "*Futureenergy: risparmia, cammina, pedale e rispetta*", candidata – e ammessa successivamente a finanziamento – dalla Provincia di Potenza (soggetto capofila) a valere sull'Avviso Pubblico "*AzioneProvincegiovani Anno 2011*" dell'Unione Province d'Italia, ha visto la partecipazione, tra gli altri, di questo Ente Parco in qualità di *partner* tecnico – scientifico ed ha consentito la diffusione – anche tra gli studenti degli Istituti Secondari Superiori del Parco – di una maggiore consapevolezza circa le importanti tematiche legate alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, all'impiego di fonti rinnovabili di energia ed al miglioramento dello stato di salute dei giovani mediante l'adozione di stili di vita meno sedentari.

L'iniziativa di sensibilizzazione alle tematiche della legalità ambientale "Occhi del Parco", finanziata dallo stesso Ente Parco e destinata a tutte le Scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni del Parco, è stata realizzata con il supporto operativo del CEAS "Nova Terra" di Pignola (PZ) e la preziosa collaborazione delle Forze di Polizia. L'iniziativa stessa si è rivelata occasione di diverso e gradevole lavoro partecipato e condiviso tra Scuole e Forze di Polizia con il fine ultimo di educare alla prevenzione degli illeciti ambientali e favorire maggiore fiducia nella legge e nelle istituzioni.

In particolare, Il progetto "Occhi del Parco" è rientrato tra i progetti avviati da "REIDUS - Amici della Rete" ed è stato cofinanziato dal Programma Strategico 2010-2013 EPOS "Educazione e Promozione della Sostenibilità" del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, il cui fine ultimo è la tutela delle aree protette attraverso la predisposizione di misure di conservazione della biodiversità.

Nell'ambito del Programma EPOS, questo Ente ha partecipato, quale *partner* esterno (cofinanziatore) al progetto "LABFORET: Laboratorio – Foreste – Territorio", importante veicolo per la diffusione azioni sul territorio regionale finalizzate, a loro volta, a evidenziare le potenzialità del patrimonio forestale e delle sue molteplici funzioni (produttiva, culturale, energetica, turistico – ricreativa, paesaggistica ed ecologica); sempre in qualità di *partner* esterno, l'Ente ha aderito alla proposta progettuale "ADA: Albero dell'Acqua" con l'intento di sviluppare, nei contesti scolastici della Regione Basilicata, un percorso informativo, didattico e creativo riguardante il tema delle risorse idriche.

Altresi, nell'ambito del già citato Programma Strategico EPOS, la Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente e Territorio ha partecipato, attraverso un cofinanziamento, anche al corretto svolgimento delle attività previste dal progetto "IL PARCO ESTIVO – Campi estivi per ragazzi". Il progetto di che trattasi, promosso e realizzato dall'Ente Parco, si è svolto durante l'estate del 2012 concretizzandosi in un'iniziativa di educazione ambientale a favore dei più giovani caratterizzata, a sua volta, da attività ludico – ricreative ispirate ai principi della sostenibilità ambientale e a diretto contatto con la natura ~~con il proposito di generare, mediante gli strumenti dell'interpretazione ambientale, comportamenti virtuosi e maggiormente responsabili che potessero garantire la miglior tutela e la giusta fruizione di un'area protetta di rilevanza nazionale. Fondamentale, a tal riguardo, il supporto didattico – operativo dato dai CEAS ricadenti in area Parco e, peraltro, formalmente accreditati presso il Centro Regionale di Coordinamento REDUS della Regione Basilicata. Considerato il successo conseguito, l'auspicio è quello di riproporre iniziative di questo genere anche durante la stagione estiva del 2013.~~

Ha continuato ad essere predominante per l'Ente la diffusione di una "cultura del Parco"; l'ambito culturale, infatti, rappresenta un elemento dinamico ed essenzialmente vitale che consente di meglio definire l'identità delle locali comunità residenti nel territorio del Parco garantendo, al contempo, una maggiore crescita socio – economica. Per questo motivo si è investito molto anche sulla crescita di un progetto culturale *tout court*, sollecitando sinergie atte a modificare in maniera incisiva lo scenario complessivo del Parco stesso, a determinare la migliore offerta culturale, nonché a riconoscere quale significativa risorsa di sviluppo l'attività artistica in genere, nelle sue forme sia strutturali sia immateriali.

La comunicazione istituzionale, in particolare, ha costituito uno dei settori di maggiore impegno di questo Ente in quanto rivelatasi funzionale ad azioni, partecipate e condivise, nell'interesse della collettività e in grado di migliorare, conseguentemente, il rapporto etico tra amministratori ed amministrati in un'area da tutti ritenuta di grande pregio ambientale e di sicura valenza naturalistica.

Lo scenario contemporaneo della comunicazione registra, ormai da diversi anni, un forte interesse da parte delle istituzioni verso lo sviluppo e lo sfruttamento a costi alquanto sostenibili di canali innovativi di editoria digitale scientifico-accademica online, utili a favorire la conoscenza e la divulgazione delle attività realizzate, a valorizzare opportunamente le finalità delle iniziative promosse e ad incrementare il prestigio dell'Ente.

L'idea dell'Ente Parco di una rivista online ad accesso libero è stata, così, individuata come una delle strategie più efficaci per consentire, ai fini della più ampia trasparenza, l'accesso sistematico all'informazione e la partecipazione consapevole di un pubblico numeroso ai processi decisionali dell'Ente stesso.

Coinvolgere le comunità residenti all'interno dell'area del Parco dell'Appennino Lucano attraverso un'informazione attenta e puntuale ha permesso di mettere a disposizione di tutti conoscenze sempre

più aggiornate, in rapporto alla salvaguardia ambientale ed alla crescita economico – sociale del contesto territoriale di riferimento; in tal modo, i cittadini del Parco, coscienti delle caratteristiche, delle potenzialità e delle criticità delle proprie comunità, hanno potuto, e potranno anche in seguito, partecipare con maggiore cognizione a individuare le scelte strategiche da porre in essere per garantire la buona governance di un'area protetta di rilevanza considerevole.

L'auspicio, dunque, è che attraverso la rivista online, i cittadini del Parco possano sentirsi maggiormente coinvolti, maturare un atteggiamento sempre più responsabile nei confronti della sostenibilità ambientale e collaborare a realizzare specifici interventi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità.

In tale ottica, l'Ente Parco ha favorito la realizzazione di una collana di iBooks, per Apple iPad e sistema Android, sulle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del Parco.

Grande importanza è stata data anche nel corso del 2012 alla pubblicazione e alla diffusione di materiale informativo e divulgativo attraverso la ristampa dei *poster* e delle cartine tematiche (sui luoghi del sacro e sul patrimonio archeologico e architettonico).

In virtù della già menzionata Convenzione sottoscritta lo scorso novembre tra questo Ente Parco ed il GAL *Akiris* e avente ad oggetto l'attuazione di percorsi di valorizzazione integrata delle risorse del territorio, è stata sostenuta la realizzazione di un progetto cinematografico di certo spessore; trattasi di "*Alberi*", cortometraggio del regista Michelangelo Frammartino dedicato alla Basilicata ed i suoi riti arborei e destinato a recuperare il senso più profondo e ancestrale del rapporto uomo - natura; "*Alberi*", infatti, gioca sulla capacità dell'uomo di mimetizzarsi con il bosco, sulla continua possibilità di perdere la propria individualità per fondersi con il paesaggio ponendo, attraverso immagine poetiche, domande sul senso del nostro radicamento alla terra, sulle proporzioni tra centri abitati e aree verdi e sulla minaccia incombente del disboscamento.

È stata, inoltre, realizzata la pubblicazione del libro fotografico "*Marsico Nuovo: paesaggi dell'anima*", avente ad oggetto una raccolta di immagini che raccontano i paesaggi, le tradizioni, l'arte e la storia di Marsico Nuovo, paese che ospita la sede legale ed amministrativa del Parco.

L'Ente Parco ha anche favorito la riedizione del testo "*La Lucania a piedi – Dallo Jonio al Tirreno*" del Prof. Nicola D'Imperio, presentato ufficialmente durante il mese di ottobre 2012 a Moliterno presso la Sala Conferenze di Palazzo Parisi, sede del CTA, con l'intento specifico di valorizzare il territorio del Parco stimolando giuste considerazioni in merito alla necessità di affrontare non solo le emergenze naturalistiche e paesaggistiche, ma anche quelle propriamente culturali; infatti, al fine di rafforzare il senso di appartenenza a una comunità, è necessario salvaguardare i valori estetici e antropologici e valorizzare *tout court* il patrimonio umano in tutte le sue forme di espressione artistica.

In generale, la realizzazione di progetti culturali di ampio respiro contribuisce notevolmente al miglior perseguimento delle finalità di valorizzazione delle specificità del Parco; difatti, è intenzione di questo Ente diffondere, mediante ricerche specifiche e seminari di approfondimento, la conoscenza di personalità di spicco e intellettualmente vivaci, quali, ad esempio, l'illustre Leonardo Sinisgalli, ambasciatore alquanto rappresentativo della realtà paesaggistica, antropologica e culturale dell'ambito territoriale di questo Parco; per questo motivo, l'Ente Parco ha aderito, in qualità di socio sostenitore, alla *Fondazione Sinisgalli* ed acquistato alcune copie del volume "*Il guscio della chiocciola. Studi su Leonardo Sinisgalli*", curato dal Prof. Franco Vitelli, concorrendo, in tal modo, alla giusta

divulgazione della meritoria opera del noto autore originario di Montemurro, uno dei ventinove Comuni del Parco, ed inserendosi strumentalmente in un significativo *circuito culturale* a carattere internazionale, il cui valore, verosimilmente, aumenterà con il passare del tempo inducendo cultori ed appassionati a viaggi di conoscenza diretta.

Infine, è bene ricordare che, considerata la presenza di un importante sito archeologico (*Grumentum*) nell'ambito del contesto territoriale del Parco, è stato installato presso la sede del Parco un sistema di visualizzazione stereoscopica in 3D di alcuni reperti archeologici, corredato, a sua volta, da opportune informazioni circa i rispettivi siti di provenienza; nel corso dell'anno 2012 predetto sistema è stato potenziato ed implementato attraverso l'inserimento di taluni esemplari di specie di fauna e flora tipici del Parco, nonché mediante l'aggiunta di video in 3D di monumenti, castelli e chiese con l'intenzione di *mostrare*, per ciascun Comune del Parco, il relativo *fiore all'occhiello*; tale sistema, infine, si è caratterizzato per l'alto valore aggiunto dal punto di vista tecnologico ed è stato utilizzato per la divulgazione e la didattica in occasione di visite scolastiche.

Pianificazione e Lavori Pubblici

Nell'ambito della pianificazione territoriale e della attuazione di interventi di interesse comune, nell'anno 2012 l'Ente ha portato a compimento le iniziative sostenute per la individuazione del territorio di confine dell'area protetta e quelle rivolte alla promozione territoriale e alla incentivazione delle attività turistiche, che hanno visto fra l'altro la realizzazione di n. 29 bacheche informative collocate all'ingresso di tutti i centri abitati dei Comuni del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, recanti un layout informativo dei siti di interesse di ciascun comune, e la realizzazione di n. 3 soste camper nei comuni di Sasso di Castalda, Marsicovetere e Calvello.

Inoltre è stato completato il progetto legato alla sentieristica del Parco che ha riguardato interventi di manutenzione e nuova segnaletica di tipo CAI su 5 sentieri ricadenti in altrettante località di notevole interesse sia naturalistico-ambientale che storico-culturale.

Nell'ambito della cooperazione tra Istituzioni ed Enti locali, a valle dell'Accordo Quadro tra la Regione Basilicata e l'Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri – Lagonegrese, finalizzato alla realizzazione di iniziative attinenti lo sviluppo, la valorizzazione e la divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del territorio del Parco, è stata sottoscritta la Convenzione tra la Struttura di Progetto “Val d'Agri” e l'Ente Parco rivolta alla costruzione e condivisione di un Sistema Informativo Territoriale, basato sulla condivisione dell'informazione documentale e cartografica indirizzata alla conoscenza comune del territorio, per lo sviluppo delle politiche ambientali, territoriali ed urbanistiche di area vasta, correlata ai Comuni ricadenti nel territorio del Parco e quelli ricadenti nel Programma Operativo Val d'Agri.

Il Progetto consiste nella realizzazione di una piattaforma tecnologica basata sull'interoperabilità di sistemi informativi di settore qualificati, in grado di integrare la dimensione geografica con quella statistica, nella logica della interazione sociale sviluppata in rete. L'obiettivo è quello di offrire ai policy maker, ai cittadini, alle imprese, alle istituzioni un nuovo metodo di fruizione, condivisione del dato territoriale.

Tale iniziativa si armonizza e si completa con il progetto promosso dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, a cui l'Ente Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ha aderito per la costruzione di una base cartografica comune quale riferimento per la raccolta, l'archiviazione, la visualizzazione e pubblicazione dei dati di interesse ambientale e territoriale e garantire in tal modo la disponibilità e la produzione di informazioni geografiche fruibili e condivisibili da Enti pubblici e privati.

Tutto si riverbera in quelle che sono il complesso di azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento.

Sempre nell'ambito della cooperazione tra Istituzioni ed Enti locali, è stato promosso un protocollo di intesa tra l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri e il Comune di Viggiano che vedrà nel corso del 2013 la realizzazione di interventi volti alla rinaturalizzazione del territorio.

L'Ente ha poi rivolto la propria attenzione a tutte quelle operazioni, anche dal punto di vista della sicurezza e della ergonomicità degli spazi, che hanno portato all'allestimento degli uffici dell'Ente, in particolare per l'Ufficio di Piano, e l'avvio della struttura funzionale del C.T.A..

Ricerche e monitoraggi

Come preventivamente programmato, sono state intensificate le attività di ricerca e monitoraggio. Sono state stipulate alcune convenzioni con Associazioni di volontariato e protezione ambientale già operative nell'area Parco con l'intento specifico di intensificare l'attività di salvaguardia ambientale e del territorio e di valorizzazione della biodiversità.

In particolare, nell'ambito delle azioni pensate a tutela della biodiversità è stato realizzato, a seguito di un importante Protocollo d'Intesa stipulato con il WWF Italia, un progetto di ricerca e conservazione concernente la popolazione degli anfibi presenti nel territorio del Parco. Il progetto ha favorito: la migliore conoscenza delle specie di anfibi e, in particolare, la loro distribuzione nel territorio del Parco; la ricognizione dei siti riproduttivi presenti; l'analisi della vulnerabilità delle singole popolazioni e dei possibili fattori di minaccia; la definizione interventi finalizzati alla maggior salvaguardia; la redazione del "Manuale sulla gestione e conservazione degli anfibi a maggior rischio di estinzione del Parco"; l'individuazione di possibili azioni di tutela per la realizzazione di un "Piano di azione di conservazione di area vasta della biodiversità". Le risultanze di questo progetto hanno permesso di individuare delle azioni urgenti da mettere in atto per la tutela di alcune delle popolazioni di anfibi a più alto rischio di estinzione; tra queste tra le azioni urgenti da mettere in atto si è scelta quella che riguarda un progetto per la tutela di *Bombina pachypus*, (specie elencata in all. II e IV della direttiva "Habitat" 92/43/CEE, è specie considerata dalla IUCN come a rischio di estinzione) in un fontanile-abbeveratoio presente nel Parco.

Si tratta di una importantissimo progetto per la conservazione della specie, che con un'azione pratica mira a salvaguardare ed incrementare demograficamente una popolazione di ululone attraverso azioni concrete di ripristino ambientale di un sito riproduttivo artificiale non più funzionale alla riproduzione della specie. Il progetto prevede azioni quali:

1. ripristinare un sito acquatico artificiale in ambiente rurale (fontanile-abbeveratoio), fornendo così alla popolazione di Ululone un valido sito riproduttivo;
2. incrementare il successo riproduttivo attraverso la creazione in situ di piccoli habitat riproduttivi recintati e dunque tutelati;

3. monitorare l'andamento demografico della popolazione di *Bombina pachypus* nella fase post esecutiva del progetto.

Il progetto, candidato al Fondo italiano per la biodiversità, è nato da un'iniziativa di Federparchi ed è sostenuto da Le acque della salute Uliveto e Rocchetta del gruppo Co.Ge.Di. International S.p.A.

È stato uno dei progetti meritevoli di cofinanziamento da parte del fondo stesso in quanto prevede un'azione fortemente innovativa ed a tutela della biodiversità; le prime azioni sono in corso di svolgimento.

Altre due importanti azioni, avviate nel 2012 hanno riguardato un censimento distributivo dell'avifauna del Parco ed un censimento distributivo dei chirotteri del Parco. La prima, partendo da una check list preliminare, sulle specie di avifauna presenti, intende censire l'avifauna presente, le informazioni ed i dati che emergeranno saranno un valido supporto tecnico-scientifico necessario per una corretta pianificazione del territorio del Parco. Nel progetto è inoltre prevista la realizzazione di un atlante degli Uccelli Nidificanti che rappresenterà anche un'occasione di divulgazione volta a stimolare tutti gli appassionati ad una scoperta più approfondita del territorio del Parco.

La ricerca sui chirotteri andrà invece a definire le specie presenti nel Parco; le informazioni sulla chirotterofauna dell'area sono scarsissime, proprio per questo il parco ha inteso avviare questo progetto per censire le diverse specie presenti, individuare i siti di svernamento e riproduzione e mettere in campo tutte le misure di conservazione idonee per tutelare questo gruppo faunistico che è tra i più minacciati.

Sempre nel corso del 2012 sono state avviate due convenzioni, la prima con Federparchi per la predisposizione del piano di gestione del cinghiale, la seconda con il Dipartimento di Biologia ambientale e Biodiversità dell'Università di Palermo per uno studio ecosistemico finalizzato al mantenimento della biodiversità ed all'uso sostenibile delle risorse fungine.

Nel corso del 2012 è terminata la Convenzione sottoscritta con il Dipartimento di Biologia, Difesa del Suolo e Biotecnologie Agro-Forestali dell'Università degli Studi della Basilicata che ha portato alla progettazione di azioni per la valorizzazione delle popolazioni di orchidee selvatiche nel SIC "Faggeto di Moliterno". In particolare, le azioni strategiche messe in atto sono state:

- individuazione di azioni finalizzate alla fruizione didattica-ricreativa dell'area SIC "Faggeto di Moliterno";
- progettazione di azioni di promozione e divulgazione delle emergenze naturalistiche del sito "Faggeto di Moliterno" con particolare riferimento alla presenza di orchidee spontanee;
- consulenza nell'allestimento di uno spazio multimediale informativo - didattico del sito "Faggeto di Moliterno", nel contesto del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese.

Un convegno di rilievo internazionale, svolto in moto itinerante sul territorio del Parco tra il 24 ed il 27 maggio 2012, ha dato la giusta rilevanza agli studi condotti sulle orchidee selvatiche.

Invece, la Convenzione sottoscritta con il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Animali dell'Università degli Studi della Basilicata ha consentito:

- il monitoraggio delle aziende zootecniche ricadenti nell'Area Parco;
- l'analisi dei sistemi di produzione zootecnica intensiva ed estensiva;
- l'elaborazione dei dati acquisiti e loro interpretazione per l'individuazione di azioni correttive.

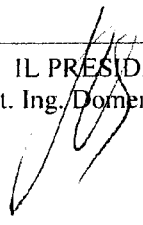
La Convenzione con il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università degli Studi della Basilicata ha reso possibile implementare un rilevante studio-ricerca per le azioni di seguito indicate:

- censimento dei Geositi ricadenti nel territorio del Parco;
- studio geologico, geomorfologico, pedologico dei Geositi;
- realizzazione di carte tematiche dei Geositi.

Sotto il profilo delle entrate, l'Ente Parco, per l'esercizio finanziario 2012, ha potuto far affidamento, da un lato sui trasferimenti erariali per spese di funzionamento assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sin dall'istituzione dell'Ente e dall'altro sui contributi assentiti prevalentemente da parte della Regione Basilicata e del Comune di Viggiano. L'attività di fund raising ha consentito all'Ente di poter garantire, al di là dello svolgimento delle funzioni essenziali ed istituzionali, numerosi interventi di tutela, monitoraggio, promozione e valorizzazione del Parco.

IL PRESIDENTE

Dott. Ing. Domenico Totaro



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Allegato 8

Verbale n. 4/2013

L'anno 2013, nei giorni 29 e 30 del mese di aprile, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val D'Agri – Lagonegrese, si è riunito con la partecipazione dei seguenti componenti di seguito elencati:

- Dott. Ciro DI IORIO Presidente
- Rag. Francesco TUCCI Componente
- Dott. Decio Scardaccione Componente

Per poter deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame conto consuntivo 2012.

Assiste la dott.ssa Teresa ORLANDO, Responsabile Area Affari Istituzionali e Generali.

Al Collegio sono stati messi a disposizione alla data del 09.04.2012, , nonché rielaborati il 15/04/2013:

- Rendiconto generale esercizio 2012 composto da:

- o Rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- o Conto economico e Quadro di riclassificazione dei risultati;
- o Stato patrimoniale;
- o Nota integrativa;
- o Situazione amministrativa;
- o Relazione sulla gestione del Commissario;
- o Parere tecnico amministrativo del direttore;
- o Delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012;

- Bozza delibera Presidenziale di adozione del conto consuntivo al 31.12.2012.

1) Relazione al Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2012

Preliminarmente il Collegio rileva che il riaccertamento dei residui è già stato oggetto di verifica nella riunione del 26 e 27 febbraio scorsi dove il Collegio ha verificato ed analizzato i prospetti redatti dall'Ente esprimendo proprio parere favorevole al riaccertamento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende visione della bozza di delibera per l'approvazione del Rendiconto Generale 2012 presentata dal Presidente, unitamente alla relazione illustrativa della gestione, redatta ai sensi del DPR 97/2003 che tiene conto del modello di contabilità per gli Enti Parco Nazionali.